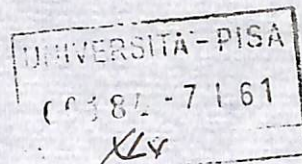




SCAVI DI SOLEB (SUDAN)
MISSIONE MICHELA SCHIFF GIORGINI
SOTTO L'ALTO PATRONATO DELL'UNIVERSITA DI PISA
4 VIA AMBROGIO TRAVERSARI ROMA

Soleb 23 Dicembre 1960

Rettore Magnifico
Prof. A. Faedo
Palazzo alla Giornata
Lungarno. Pisa.



Illustre Rettore,

La ringrazio per la Sua del 25 Novembre scorso.

Le accludo il nostro ^{terzo e)} quarto ~~e quinto~~ rapporto di scavi
e colgo l'occasione per rinnovare a Lei ed alla Sua famiglia
i migliori auguri di ogni bene.

Buon Anno e mille pensieri devoti

Sua
Michela Schiff Giorgini

Michela Schiff Giorgini



SCAVI DI SOLEB (SUDAN)

MISSIONE MICHELA SCHIFF GIORGINI

SOTTO L'ALTO PATRONATO DELL'UNIVERSITA DI PISA

4 VIA AMBROGIO TRAVERSARI ROMA

Soleb, 9 Dicembre 1960

Università degli
Studi di Pisa

Dal 25 Novembre al 9 Dicembre 1960

Studio e scavi della necropoli proseguono normalmente, tanto in superficie quanto in profondità.

Contemporaneamente, abbiamo lavorato per tre giorni al tempio, riprendendo lo sterro della seconda banchina di Amenofi III. Ma questo ultimo scavo è stato provvisoriamente sospeso data l'impossibilità di sorvegliare i lavori in due settori così distanti l'uno dall'altro.

Nulla di particolare da segnalare.



SCAVI DI SOLEB (SUDAN)

MISSIONE MICHELA SCHIFF GIORGINI

SOTTO L'ALTO PATRONATO DELL'UNIVERSITA DI PISA

4 VIA AMBROGIO TRAVERSARI ROMA

Università
degli Studi di Pisa

Soleb, 23 Dicembre 1960

Rapporto sui lavori di scavo eseguiti a Soleb dal 9 al 23
Dicembre 1960

NECROPOLI

L'esplorazione del terreno superficiale della necropoli e del suo contorno continua. Questi lavori hanno permesso di scoprire un insieme di fosse più o meno ovali, scavate lungo una linea Nord-Sud che attraversa parzialmente la necropoli. Alcune di queste fosse, riempite di terra durissima, sono state da noi interamente sgombrate; in tre di esse si sono trovati residui di carbone di legno, una fossa conteneva qualche chicco di grano, in un'altra si trovava uno scheletro umano rannicchiato, con cranio ad Ovest, piedi ad Est. Sul terreno circostante, cocci provenienti da vasi d'impasto bruno con decorazione striata. Lo stato delle ossa ed il tipo di vasellame fanno supporre si tratti d'un insieme di sepolture molto antiche, anteriori al cimitero primitivo scoperto due anni fa e quasi completamente vuotate in un'epoca lontana.

Gli scavi della necropoli del Regno Nuovo continuano e volgono alla fine. Non v'è nulla da segnalare se non che lo studio di tutto ciò che concerne questa necropoli (di coloro che vi furono sepolti, dell'esumazione dei defunti e della rioccupazione di alcune tombe) si va via via approfondendo, confermando i dati raccolti durante le nostre prime campagne di scavo.

Segnaliamo che si è portato alla luce un sarcofago d'arenaria (sfortunatamente rotto in mille pezzi) interamente iscritto, e che si sono trovati: un grande scarabeo commemorativo a nome di Amenofi III e della Regina Teje, un altro grande scarabeo ed un pendente a testa umana e corpo di volatile (l'anima a figura umana) con le usuali iscrizioni degli "scarabei di cuore".

Michela Schiff Giorgini